Sabato 30 Dicembre 1893

ABBONAMENTI

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno:
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . . L. 28
Semestre e Trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Centesimi 5.

Direzione ed Amministrazione
Via Prefettura N. 6.

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO — ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

Udine - Anno XI - N. 310.

INSERZIONI

In terza pagina:
Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti . . . . . Cent. 15 per linea.
In quarta pagina . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Barduseo e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato Centesimi 10.

Conto corrente con la Posta

MENDICANTI POLITICI

Come i lettori sanno, alcuni nostri uomini più o meno politici, con Bonghi alla testa, da qualche tempo vanno implorando dalla Francia amicizia e clemenza per la povera Italia, e i cugini francesi rispondono regolarmente con più o meno garbo — meno, di solito! — ch'è tutto fiato sprecato parlarne, fin che l'Italia non si decide a svincolarsi dalla triplice e a disarmare in terra e in mare.

E Bonghi e i suoi compagni a insistere nelle *supplicazioni*, a curvare il capo cosparso di cenere, a promettere, a presentare tutte e due le guancie.... alle carezze degli amabili *chauvins*.

Pazienza se si prosternassero per conto loro: ognuno fa quell'uso che crede della propria dignità; ma il male si è che parlano ed *agiscono in nome* dell'Italia, che non ha dato loro in alcun modo tale mandato.

***

In proposito di questa campagna che finora ci ha fruttato solo nuove umiliazioni, e che non ci promette nulla di *meglio* per l'avvenire, telegrafano da Parigi alla *Tribuna*:

« L'*Eclair* ha pubblicato la risposta di Flourens a Bonghi.

« L'ex-ministro francese degli esteri dice che gli uomini politici francesi non possono cooperare alla rottura della triplice con una Lega franco-italiana perchè nessun diplomatico francese (anche senza desiderare il ristabilimento del potere temporale del Papa) può non considerare la potenza morale del Pontefice come uno strumento contro simili coalizioni.

« Nè si sanno vedere compensi possibili per la Tunisia.

« Il solo mezzo di ravvicinamento fra i due paesi consiste in una considerevole riduzione delle *forze militari dell'Italia, onde togliere l'efficacia alle alleanze* ».

***

Ebbene, sarebbe ora che questi mendicanti politici, in nome dell'Italia che non li ha richiesti di stendere per essa la mano supplichevole, la finissero dall'implorare un'amicizia che dalla Francia non si vuol concedere se non a prezzo della nostra rovina e del nostro disonore.

Ruggero Bonghi ritorni tutto a Platone — tanto più che è caduto nell'elezione di Roma — s'immerga quanto è grosso nella sua scienza enciclopedica, dove siamo disposti anche ad ammirarlo; ma non faccia l'ambasciatore in così malo modo per conto di una Nazione che non si è mai sognata di mandarlo interprete delle sue aspirazioni.

IL RE IN SICILIA?

Ci andrà Crispi.

Edoardo Scarfoglio, in un articolo efficace ma non *interamente giusto* e opportuno sulla Sicilia, scrive:

« *Come mai Crispi non ebbe un'idea geniale? Come mai non pensò che, più delle circolari ai prefetti, più delle repressioni pronte e sanguinose, più dei platonici e sterili affetti ai deputati, sarebbe giovata una manifestazione di provvido affetto a quelli che domandano giustizia?*

A chi la domandano essi? Chi invocano le lacere donne innanzi alle turbe ubbriache di sangue? Gesù Cristo e il Re, la Vergine e Margherita di Savoia. Ebbene, perchè Crispi che condusse il Re in *Romagna*, non lo accompagna in Sicilia.

Qualunque promessa del Governo, qualunque esortazione dei deputati, non placherebbero gl'insorti, non persuaderebbero gli affamati. Troppe ne furono loro fatte, e troppe volte ad esse si mentì. Ma nel Re i contadini siciliani credono. Non mai questi li lusingò con discorsi elettorali, troppo questi è nel loro spirito collocato in alto, al disopra della turba dei loro sfruttatori. Essi non fanno risalire a lui le loro miserie, non lo reputano responsabile della tirannide municipale che li opprime, o della servitù della gleba che ci schiaccia.

Vada il Re in Sicilia. E la sua presenza e la sua parola augusta placheranno le collere, arresteranno le mani già levate a colpire, faranno cessare lo spargimento del sangue, daranno al Governo o alla Sicilia il tempo di elaborare e di aspettare quei provvedimenti legislativi che s'impongono oramai, non pure come un dovere di equità verso la dolce isola che Teocrito amò, ma *come una vera necessità nazionale* ».

***

Mandano da Roma, 28:

« L'on. Crispi si recherà in Sicilia *nei primi dieci giorni di gennaio*.

Egli si occupa con attività febbrile e mirabile di tutte le cose della Sicilia, facendo personalmente tutti i dispacci e scrivendo moltissime lettere.

Egli resta in ufficio dalle 7 alle 11 del mattino e dalle 15 alle 21 della sera.

Spera ancora con misure conciliative di scongiurare più grandi sventure.

L'on. Crispi inviò lettere personali ai principali patrioti siciliani e ai presidenti delle società militari ed operaie esortandoli ad adoperarsi per scongiurare i conflitti. Ordinò al Municipio di Palermo *di mettere mano*, entro la settimana, ai lavori del porto di Palermo, *tanto da poter impiegare un migliaio* d'operai. Mandò ai prefetti la nota *circolare sui tributi locali*, ingiungendo che non dovevano approvare i bilanci di quei Comuni ove i tributi non fossero equamente distribuiti. »

I casi di Sicilia e le parole di un frate

I casi di Sicilia, che hanno l'aria di volerci ricondurre ai tristi giorni del *sette e mezzo* (nome che si dà in Sicilia *alla rivolta del 1866*), ci fanno risovvenire le parole che un monaco di Parco, *padre Carmelo, diceva il 22 maggio 1860* ad un garibaldino, alla vigilia cioè della *eroica presa di Palermo*.

Narra Giuseppe Cesare Abba nel suo bellissimo libro: *Da Quarto al Volturno*:

« L'anima di padre Carmelo strideva. Vorrebbe essere uno di noi, per lanciarsi nell'avventura col suo gran cuore, ma qualcosa lo rattiene dal farlo.

— Venite con noi, vi vorranno tutti bene.

— Non posso.

— Forse perchè siete frate? Ce n'abbiamo già uno. Eppoi altri monaci hanno combattuto in nostra compagnia, senza paura del sangue.

— Vorrei, se sapessi che farete qualche cosa di *grande* davvero; ma ho parlato con molti dei vostri, e non mi *hanno saputo* dir altro che volete unire l'Italia.

— Certo! Per farne un *solo e grande* popolo.

— Un solo territorio.... In quanto al popolo, solo o diviso, se soffre, soffre; ed io non so che vogliate farlo felice.

— Felice! Il popolo avrà libertà e scuole...

— È nient'altro? — interruppe il frate. La libertà non è pane e la scuola nemmeno. *Queste cose basteranno forse* per voi Piemontesi; per noi qui no.

— Dunque che ci vorrebbe per voi?

— Una guerra non contro i Borboni, ma degli oppressi contro gli oppressori grandi e piccoli, che non sono soltanto a Corte, ma in *ogni* città, in ogni villa.

— Allora *anche contro di voi*, frati, che avete conventi e terre dovunque sono case e *campagne*.

— Anche contro di noi; anzi prima che contro di ogni altro! Ma col Vangelo in mano e colla croce. Allora verrei. Così è troppo poco. Se io fossi Garibaldi, non mi troverei a quest'ora quasi ancora con voi soli?

— Ma le squadre? (siciliane).

— E chi vi dice che non aspettino qualche cosa di più?

Non seppi più che rispondere e mi alzai.... »

TUTTO IL MONDO É PAESE

Anche nella ricca Olanda l'esercito dei disoccupati ingrossa ogni giorno più. Le loro riunioni pubbliche, sempre seguite da processioni per le vie, si moltiplicano, e il linguaggio degli oratori si fa ogni giorno più aggressivo.

Si temono quindi dei disordini, specialmente se sopravverranno i rigori dell'inverno, perchè anche là il cielo fino ad ora è stato di una clemenza straordinaria.

Per comprendere fino a qual punto è arrivata l'agitazione ad Amsterdam, basta riprodurre un periodo di un discorso d'un operaio:

« Noi non ridurreremo la borghesia a pensare *diversamente* che piantandole un coltello nella gola. »

Delle *dimostrazioni ascendenti* a parecchie migliaia di operai, hanno percorse le vie della città *portando* delle bandiere con sopravi iscrizioni così concepite: « Un ragazzo guadagna 4000 fiorini al giorno e il popolo crepa di fame! Noi vogliamo lavoro, non l'elemosina! Lavoro e pane per tutti! I fannulloni gavazzano, gli operai muoiono di fame! »

La polizia ha forzato i manifestanti ad abbassare simili stendardi.

Il Consiglio municipale ha definitivamente rigettata la domanda del Comitato dei disoccupati, il quale esigeva lavoro.

È stata perciò stabilita una grande dimostrazione chiamata « la processione della fame ». Van Kol ne ha tracciato il programma in una riunione tenuta mercoledì. La moltitudine dei disoccupati traverserà le città e i villaggi. « Non equipaggi, non ricche livree, non brillanti uniformi. Non preti per guidare *questa folla.... Marceremo per gruppi di* 50. Ci porteremo ai Municipi dei vari Comuni per domandare un asilo per la notte nelle scuole e negli altri pubblici edifici.

« Vivremo del pane che otteremo lungo la via, perchè il danaro deve essere riserbato alla famiglia.

« Vi sarà una banda musicale che non suonerà che arie tristi, e tutti intoneranno il canto della libertà. Noi non impugneremo delle armi; ma l'effetto prodotto da questa moltitudine sarà grande. »

L'oratore grida terminando: « Il governo il quale è ancora il più forte, oserà opporsi con la violenza? Si troverà egli un ufficiale per far caricare i disoccupati, un soldato per estrarre *la spada contro i suoi fratelli*? Può essere, ma io non lo credo. »

Nella quale ultima frase è racchiuso tutto il sentimento di ribellione che agita quei lavoratori.

UNA COLONIA DI FELICI

Nell'Africa orientale, nella regione del monte Kenia, si farà l'esperimento di una nuova colonia commisto-anarchica.

L'ispiratore dell'impresa è il dottore Teodoro Hertzka, *un economista* austriaco che si studiava da lungo tempo *di trovare l'occasione di mettere in pratica* le sue teorie.

La terra ove andrà a stabilirsi la nuova colonia, non apparterrà nè agli individui nè alla comunità, e sarà messa a disposizione di tutti senza pagamento di fitti. Tutte le industrie agricole o d'altra specie saranno dirette da associazioni volontarie, i cui membri saranno proprietari di tutto ciò che potranno produrre, ma non aquisteranno mai dei *diritti esclusivi sul suolo*.

Il primo gruppo di coloni, composto di una ventina di persone appartenenti a diverse nazionalità, lascierà Amburgo al *principio del nuovo anno*.

I coloni approderanno alla foce del fiume Tana che risaliranno fino al suo sbocco dalle montagne, su un piccolo vapore che condurranno con loro.

Essi poi si dirigeranno attraverso le montagne verso il Machakoland, a un centinaio di miglia al sud del monte Kenia, dove si trova una feconda vallata destinata ad essere il luogo in cui sorgerà la nuova Salento. I coloni saranno sotto la direzione di due negozianti tedeschi di Vitou, che sono in relazione cogli indigeni dell'alto Tana e che si sforzeranno di aprire la via, senza violenza, ai pionieri umanitarii che vogliono mandare ad effetto le idee del dott. Hertzka.

Nel Machakoland i coloni troveranno *un giovane inglese con una* carovana provveduta di tutti gli oggetti, che agevolerà loro i primi passi nella vita africana.

Accompagnano i coloni parecchi ingegneri e medici.

La somma necessaria per far parte di questo gruppo d'uomini, che tenta di costituire una società ove tutti siano liberi e felici, è molto modica: ogni neofita deve sottoscrivere per 1,200 lire, di cui poco meno di un terzo è destinato a pagare il suo viaggio per la nuova patria. Dei generosi donatori hanno agevolato l'impresa.

Vedremo se la colonia del Monte Kenia avrà miglior sorte dell' *Anarchia* fondata nell'America meridionale, che dopo avere dato materia alle più belle *speranze*, trovò il suo scoglio nella questione della divisione delle donne.

Mosè demolito

Scrive Forsitan della Riforma:

« A proposito dell'enciclica papale per ricordar lo studio dei testi biblici.

Leone XIII, sentendo che i progressi della critica storica aprono ogni giorno una nuova breccia nell'edificio della scrittura sacra, sul quale la chiesa riposa, tenta di chiuder le finestre e le porte al lume della verità. Ecco la tradizione, egli bandisce, tenetevi a questa!

Ma il sole scientifico sale ogni giorno più all'orizzonte, e Sua Santità ha un bello sbarrar le imposte; per le fessure del mal connesso legno entra la luce.

Il Ledrain, per esempio, ha abbattuto recentemente la leggenda del legislatore ebreo.

Mosè non è l'autore dei libri che gli si attribuiscono.

La *Bibbia* dice che *egli morì* sul monte Nebo, e che non entrò mai in Palestina. Egli *dunque restò sempre di qua* dal Giordano, nè mise mai il piede nella terra promessa.

Ora l'autore dell'Esateuco chiama parecchie volte la regione dove Mosè morì, il paese *di là* dal Giordano, e ne parla come d'uomo che vivesse in Palestina.

Ancora.

I libri detti mosaici contengono particolari di legislazione, di usi, di igiene, di religione, che, nella vita del popolo eletto, sono evidentemente posteriori a Mosè.

È altresì evidente che l'Esateuco non *è opera d'un solo*.

Esso abbonda di ripetizioni: la nascita di Seth vi *è annunziata due volte*: due volte è riportata la preghiera di Giacobbe morente.

La storia di Abramo e di Sara è narrata in tre modi. Una volta, il povero patriarca ha paura che gli egizii, presso i quali si è rifugiato, lo ammazzino per rubargli la moglie. Ma il Faraone gliela porta via senza curarsi nè punto nè poco del marito.

Un'altra volta, Abramo, pur conservando la sua riputazione di Menelao, sta in terra di Gherar invece che in Egitto, ed il re usurpatore dei suoi dritti è Abimelech, in cambio di Faraone.

In una terza versione, Abimelech figura ancora; ma Abramo e Sara sono sostituiti da Isacco e da Rebecca.

Ciò posto, quali sarebbero le fonti dell'Esateuco?

Sono tre, dice il Ledrain: due elohiste, ed una Jahveista.

Son designate sotto tali *nomi*, perchè in alcune Dio è chiamato *Elohim* in altre *Jahvè*.

Il **Friuli** *può annoverare l'anno che sta per chiudersi fra i più lieti e fecondi della sua vita non breve, avendo, durante questo tempo progredito con insperata rapidità e fortuna nella sua diffusione; e noi lo constatiamo non tanto per sfogo di legittima soddisfazione, quanto per aver motivo di ringraziare il pubblico friulano, che ci ha dimostrato con ciò di apprezzare gli sforzi coi quali cerchiamo di rendere questa pubblicazione — che penetra oramai in ogni più remoto angolo della Provincia — sempre più completa in ogni sua parte, e meglio rispondente a ciò che ora si esige dalla stampa periodica.*

È superfluo che promettiamo ai lettori benevoli di continuare anche nell'anno prossimo sulla buona via che ci ha meritato tanto favore.

Essi sanno con quanta convinzione, con quanto affetto e disinteresse, noi ci occupiamo per renderci utili, nella modesta nostra sfera d'azione, alla causa della libertà e del bene del Paese.

Vogliano essi dunque sorreggerci colla loro simpatia anche nell'anno venturo, e potremo lavorare più animosi, e ci sembreranno meno aspre le difficoltà di quest'opera faticosa e difficile d'ogni giorno, ch'è il giornale.

Il più antico di questi documenti è il secondo *elohista*: esso data dal nono secolo prima dell'êra nostra.

L'autore nè è uno scrittore semplice e ingenuo, il quale riporta ciò che ha sentito e letto. Egli ha attinto in certi libri antichi, in raccolte di poemi e di canti popolari, e nè ha tolte queste leggende di sapore arcaico.

Il documento *jahveista*, che segue per ordine cronologico, è meglio ordinato. Vi sono già le prime traccie d'antropomorfismo. *Jahvè* mangia amichevolmente con Abramo e passeggia a braccetto con Isacco. Fan capolino alcuni elementi di legislazione.

L'altro *elohista*, l'ultimo, è scritto da un sacerdote. Se questi racconta, lo fa per giungere a conclusioni rituali, a prescrizioni di culto.

Con questi tre elementi, rimpastati a più riprese, si formarono i libri attribuiti a Mosè.

Questo afferma il critico francese; ed io non nego, nè affermo. Sarà benissimo. C'è stato chi negò l'esistenza di Napoleone; non saprei perchè non potrebbe esserci chi nega quella di Mosè.

LE MEMORIE DI RAVACHOL

Il *Gaulois* pubblica degli estratti delle memorie di Ravachol, scritte su cattiva carta, senza ortografia.

Ravachol dice di aver dichiarato la guerra alla società per un gran pensiero politico, perchè esista l'uguaglianza davanti alla legge, non innanzi al denaro.

Prevede un attentato contro la Camera dei deputati per fare un'opera salutare, purgando il paese dai suoi naturali nemici.

Dice che la causa dell'anarchia trionferà malgrado che egli sparisca dalla scena del mondo.

CALEIDOSCOPIO

Cronache friulane.

Dicembre (1392). Enrico conte di Gorizia ricorre al papa contro il pievano scandaloso di quel luogo.

×

Un pensiero al giorno.

Moltitudine, solitudine: termini eguali e convertibili l'uno nell'altro, pel poeta attivo e fecondo.

×

Cognizioni utili.

Alla fine dell'anno è indispensabile pei vecchi abbonati rinnovare prontamente l'associazione al *Friuli*, che è un giornale ricco di notizie; che si occupa di tutti gli argomenti della vita pubblica italiana; che ha una estesissima cronaca provinciale e cittadina; che pubblica scritti di amena lettura, romanzi, cronache d'arte, ecc; che dedica speciali articoli alle importanti questioni agricole e commerciali.

I nuovi abbonati poi si affrettino a mandare la richiesta della spedizione, e i Municipi della Provincia considerino che il *Friuli* costa solo 16 lire all'anno e che sarebbe un biasimevole spreco, nelle condizioni economiche in cui versano ora generalmente i Comuni, lo spendere di più per avere un giornale della Provincia.

Come è detto nelle condizioni d'abbonamento poste in testa al giornale, i pagamenti devono farsi anticipati.

×

La sdego. Logogrifo.

1 — Apre la bocca.
8 — Batte il frumento.
3 — Fa sacrificio.
8 — Collera o sdegno.
4 — Vita e respir.

Spiegazione della sciarada precedente.

RE-FE

×

Per finire.

Sul marciapiede.

— Carolina mi tradisce.

— Bada, l'apparenza inganna.

— Ebbene; Carolina è... un'apparenza.

Penna e Forbici.

PROVINCIA

(Di quà e di là del Judri)

Conferenza sospesa. La Conferenza agraria che doveva aver luogo domani presso la r. Scuola pratica di agricoltura in Pozzuolo, è stata rimandata per ragioni impreviste alla prima domenica di gennaio, ore 14.

Pugni e schiaffi. In Arta certa Maria Merlo fu percossa con pugni e schiaffi dai fratelli Giacomo e Giov. Battista *Guardello*, per frivoli motivi, e riportò contusioni alla testa ed in varie parti del corpo, guaribili in dieci giorni.

Uomo violento. A Coseano fu arrestato certo Cesare Nussi, il quale dopo di aver percosso con pugni Caterina Pascoli, minacciava d'incendiare la casa di Giovanni Valle.

Effetti dell'amore. Certo Pietro Capellani di Arta, volendo entrare nella casa di Giovanni De Corti, allo scopo di amoreggiare colla figlia di costui, picchiò ad una finestra rompendo quattro vetri. Il De Corti produsse querela.

Non volete esser rauco? Succhiate Ovoid ».

UDINE

(La Città e il Comune)

1893-1894

Sei fuggito volando, 1893, lasciandoti dietro inconsciamente un lungo strascico di amare rimembranze e di poche e fuggevoli gioie.

Come in una lanterna magica, ci vediamo oggi ripassar dinanzi le sventure e gli avvenimenti di cui fosti apportatore: qua splendide opere di beneficenza, là tranelli di briganti; incendi colossali e terribili, e gesta atroci di dinamitardi; gli scioperanti disperati e gli eleganti cavalieri del torneo di Roma; i corpi fumanti delle vittime di Limito, gli scandali bancari e la caduta del *ministero*; infino *le miserie* e le sollevazioni di Sicilia ed i valorosi caduti di Agordat.

Quante esistenze spezzate, quante tombe invece di nomini, quante lotte per l'esistenza e battaglie di parte!

Diamo in fretta un addio all'anno funesto che muore, e fiduciosi rivolgiamo lo sguardo al 1894, che s'avanza cinto di lusinghe.

Un inno infinito di desiderio s'innalza oggi dalla terra palpitante di speranza, poichè non vi può essere nessuno che fra le nubi del futuro non scorga o non s'illuda di scorgere un lembo d'azzurro!

Voi, sventurati, che piegaste la fronte sotto il *peso d'un immenso dolore;* voi che consumate, in un ozio forzato, una volontà ed una forza ferrea, abbiate il coraggio delle anime forti, e non disperate: l'anno novello non potrebbe schiudervi dinanzi una novella esistenza?

E tu, pallida giovinetta gentile, cui il disinganno rapì le rose del volto e la gaiezza dell'animo, sorridi alla vita, che ha ancora sorrisi per te! Con l'anno nuovo giunge il baldanzoso e folle Carnovale; quel caro pazzo che ha spesso la sublime pazzia di riannodare tanti *sciolti legami, di riprendere tanti* romanzi bruscamente interrotti ai primi capitoli; che infiamma l'anima dei giovani d'una febbre acuta e sottile di desideri inconsci e di speranze folli, e infonde una spensierata allegria; che impedisce, per poco, di guardar sul serio la vita....

Andiamo dunque incontro con un aperto sorriso di fiducia all'anno novello, e non diamo soverchiamente retta a quegli eterni piagnoni che s'ostinano a veder le tenebre anche là dove risplende il sole. Hanno ragione?... Non importa: è così bello il rosso confidar nel futuro!

Buon anno, lettrici care e lettori cortesi del *Friuli!* Buon anno a tutti, a tutti!

Cinzia.

Consiglio Comunale

Alla seduta del Consiglio Comunale di iersera erano presenti 32 consiglieri. Giustificarono la loro assenza i consiglieri Groppiero e Prampero.

Presiedeva il sindaco cav. Elio Morpurgo.

Il Consiglio ratificò alcune deliberazioni prese d'urgenza dalla Giunta municipale.

Accettò la rinuncia del consigliere sig. Minisini alla carica di assessore supplente, e nominò in sua vece il consigliere sig. Enrico Masón.

Rimandò ad altra seduta la nomina di due revisori dei conti in sostituzione dei rinunciatari signori Canciani e Mantica.

Non accettò le dimissioni da consigliere comunale dell'on. cav. co. Luigi De Puppi.

Sulla concentrabilità nella Congregazione di carità del Legato Grimani il Consiglio diede il seguente parere su proposta della Giunta municipale:

« Dà parere contrario al concentramento sia nella Congregazione di Carità di Cividale, che in quella di Udine, del legato di studio dipendente dal testamento 29 agosto 1592 del Patriarca Grimani, di annui ducati 60, da erogarsi in perpetuo a favore di un giovane della Patria del Friuli eletto dai Consigli comunali di Udine e Cividale, alternativamente per un settennio;

« Autorizza la Giunta a provvedere, d'accordo con la rappresentanza di Cividale, alla regolarizzazione di questo legato, allo scopo di ottenere almeno una garanzia reale del capitale che servirà agli intenti del legato. »

Sul ricorso presentato dal sig. Luigi Barbini contro la eleggibilità a consigliere comunale del sig. Angelo Tunini, e dopo di aver respinto la pregiudiziale proposta dal cons. Casasola, tendente a non tornare sopra tale questione dopo che il Consiglio aveva accettata la rinuncia in altra seduta da consigliere comunale del sig. Tunini stesso, il Consiglio respinse con voti 26, contro 3 e 3 astenuti, il seguente ordine del giorno del cons. Pletti:

« Il Consiglio Comunale accetta il ricorso del signor Barbini »

Votarono *no*, cioè contro, i consiglieri Antonini, Berghinz, Beltrame, Biasutti, Braida, Canciani, Capellani, Casasola, Cossio, Cozzi, Disnan, Leitemburg, Mantica, Marcovich, Mason, Masotti, Measso, Minisini, *Morpurgo*, Muzzati, Pecile, Pirona, Raiser, Vatri, Trento, Zoratti.

Votarono *si*, cioè in favore, i consiglieri: Pletti, Sandri, Seitz.

Si astennero i consiglieri Caratti, Pedrioni, Romano.

Sul bilancio preventivo dell'Ospitale vi fu una lunga e viva discussione che si chiuse con l'approvazione dalla sospensiva, in attesa della presentazione dei consuntivi 1891 e 1892.

Essendo quasi le 24 il Consiglio rimandò ad una prossima riunione la discussione sugli altri oggetti posti all'ordine del giorno.

Per quanto tempo dovranno rimanere sotto le armi i militari della classe 1869. In questi giorni è un continuo domandarsi, specie fra le famiglie che hanno nel loro seno qualche richiamato sotto le armi, per sapere quale durata avrà il nuovo servizio.

Abbiamo voluto in proposito assumere informazioni, e ci venne assicurato che il periodo sarà da quattro a sei mesi.

In ogni modo nulla si può sapere di preciso, perchè tutto dipenderà dagli avvenimenti.

I soldati del distretto di Udine, e così tutti quelli degli altri distretti del Veneto, verranno inviati a Livorno per rinforzare la brigata *Siena*.

Partiranno per la Sicilia il giorno 11 gennaio.

I bersaglieri s'incorporeranno nel terzo reggimento residente a Palermo.

I funebri di Saverio Scolari riuscirono ieri a Roma imponenti. Vi intervennero molti deputati, moltissimi amici e studenti, i rappresentanti di varie associazioni, della Deputazione Provinciale di Udine, e il Comitato locale della Società Dante Alighieri.

Parlarono i professori Semeraro, Pippi, Scalvanti, rappresentanti delle Università di Roma, di Pisa e di Perugia, e i deputati Clementini e Solimbergo, quali rappresentanti di Venezia e del Friuli.

L'avv. Brenna ringraziò a nome della famiglia. Infine parlò Galanti per la Dante Alighieri.

Rondò finale. Il *Giornale di Udine* ha la memoria molto labile e patisce di traveggole: due difatti capitali coi quali si naviga male assai nel mare della polemica.

Nel suo numero di mercoledì esso si indirizzava al Direttore del *Friuli* richiedendolo di *invitare* un *signore*, un *costui* — che secondo il *Giornale di Udine* aveva scritto l'articolo su *certi privilegi* comparso nel nostro numero di martedì — a fare *tosto i nomi e cognomi* (anche *tosto!!*) degli impiegati in quell'articolo accusati; e ieri, cioè due soli giorni dopo, si accorge che il Direttore di un giornale è solo esso « sempre responsabile degli articoli che vedono la luce nel suo giornale ». E il *signore*, e il *costui* — che secondo l'ermeneutica giornalistica di mercoledì del *Giornale di Udine* figurava come una cosa o persona estranea alla responsabilità del Direttore — dov'è andata dunque frattanto a star di casa?..

Questo per la memoria.

Ma, il peggiore servizio glie l'hanno reso le traveggole a quegli ottimi colleghi.

Essi ci hanno visto nientemeno che a *battere in ritirata*.

Quale dolce ma sventurata illusione, e quanto siamo dolenti di doverveła sfrondare appena fiorita innanzi alla fantasia vostra, o amabili confratelli!

No, proprio no, nessuna *ritirata!* Noi manteniamo nella sostanza e nella forma, dalla prima all'ultima parola, dalla prima all'ultima lettera, punti e virgole compresi, quanto *è stato scritto da.... costui* nel nostro numero di martedì 26 dicembre corrente, giorno di Santo Stefano protomartire, sotto il titolo: *A proposito di certi privilegi.*

Non solo; ma ci proponiamo anche di tornar a suonare a tutta volata la medesima campana — a costo di mettere nuovamente in scompiglio la Redazione *intra* ed *extra* del *Giornale di Udine* — ogni volta che ci accorgeremo che quei *privilegi* ingiusti e deplorevolissimi non fossero cessati o fossero stati ripresi.

E basta anche per conto nostro.

Società operaia generale. *Domani, domenica, alle ore 11 si radunerà* il Consiglio della Società operaia per trattare i seguenti oggetti:

1. Nomina di un delegato della Società nel Consiglio della Scuola d'arti e mestieri;

2. Comunicazioni importanti della Direzione ed eventuali deliberazioni;

3. Soci nuovi.

— Alle ore 14, nei locali della Società, avrà luogo l'assemblea generale dei soci per discutere ed approvare il preventivo pel 1894.

— Alle ore 15, nei locali della Società medesima, verrà inaugurata la lapide al già presidente Giov. Batt. De Poli.

Asilo notturno. Avvertiamo di nuovo che domani, domenica, alle ore 20 nel Teatro Nazionale avrà luogo l'adunanza dei sottoscrittori e di tutti coloro che s'interessano per questa umanitaria istituzione, per sentire le comunicazioni della presidenza e la relazione del Comitato, e passare alla nomina del Consiglio definitivo.

Sport. Domani (domenica), alle 14 e mezza (2 e mezza pom.), partita di *calcio (foot-ball)* al Campo dei giuochi fuori porta Aquileia.

Voci del pubblico

La « Patria del Friuli » nell'anno 1894.

Pregiatissimo signor Cronista! — Alla fine dell'anno 1893 debbo notare con dispiacere che la *Patria del Friuli* si continua a vendere nei vari paesi della Provincia a *cinque centesimi*, mentre a Udine la si fa pagare una *palanca*, cioè *dieci centesimi.*

Come ebbi a notare altre volte, questa diversità di trattamento farebbe credere che in città non si voele accreditare la merce, mentre, per farla andare, si è costretti a deprezzarla della metà in Provincia.

E che gli affari della *Patria* vadano magramente, starebbe a provarlo il fatto che anche gli abbonamenti si fanno a **10** *ed anche a* **5** *lire l'anno.*

Mi pare dunque che anche gli udinesi che patiscono la malinconia di comperare la *Patria*, abbiano il diritto di averla per *cinque centesimi*, e l'anno nuovo sarebbe una buona occasione per esigere che anche a Udine venga venduta a quel prezzo, salvo a rassegnarsi in caso contrario; e così pure che il prezzo d'abbonamento venga ribassato *per tutti*, perchè è semplicemente ridicolo che la *Patria* abbia da costare **24** lire all'anno, mentre il *Friuli*, ch'è fatto con ogni cura ed è perciò giustamente il giornale preferito in città e in Provincia, ne costa solamente **16.**

La prego, signor Cronista, di farne un cenno, e mi creda

Devotissimo
Un udinese che viaggia.

Pei giuocatori al lotto. La prima estrazione dell'anno 1894 verrà chiusa giovedì, e nel mercoledì si chiude il giuoco minuto. L'estrazione poi seguirà nel successivo venerdì.

Gamba fratturata. Ieri l'altro nel pomeriggio fu trasportato all'Ospitale civile Angelo Fontanini fu Michele d'anni 50, da Basandella, che accidentalmente s'era fratturato la gamba sinistra.

Tale lesione è guaribile in quaranta giorni, salvo complicazioni.

Arresto. Fu arrestato F. Del Benedet d'anni 34 da Cordenons, per avere mangiato e bevuto per cent. 70, senza pagare, in danno dell'ostessa Anna Lenisa in via Treppo.

Teatro Minerva. Questa sera la Compagnia Mastracchio di Operette rappresenta *Il cuore e la mano*, di Lecoq, nuovissima per Udine.

— Quanto prima il famoso *Giornale degli analfabeti*, di Ulisse Barbieri.

Sala Cecchini. Domani, domenica, e lunedì p. v., alle ore 7 pom. nella *Sala Cecchini* si daranno due grandi feste da ballo.

L'ingresso per gli uomini è fissato in cent. 30. Le donne avranno libero l'ingresso. Ogni danza cent. 25.

Banda militare. Programma dei pezzi di musica che la Banda del 26° reggimento fanteria eseguirà domani dalle ore 12 e mezza alle 14, sotto la Loggia municipale:

1.	Marcia « Il Ritorno »	Fata
2.	Mazurka « Marietta »	Marengo
3.	Sinfonia « La schiava Saracena »	Mercadante
4.	Waltzer « A cento atmosfere »	Gung
5.	Atto primo « Rigoletto »	Verdi
6.	Marcia « Sola »	Novanta.

Trasloco. Per insufficienza di locali, l'Ufficio di Assicurazioni del signor Ugo Famea è trasportato in via Mazzini N. 9 (ex S. Lucia).

I fanciulli che non camminano. Sono già dodici, quindici ed anche più mesi che questo fanciullo non cammina. Appena dalla nutrice si pone in terra, grida, strepita, ritira le gambette e non si può ottenere con tutte le buone maniere del mondo che vi si regga sopra. È una cattiva abitudine del fanciullo si dice, è la balia che non vuole impazzirsi ad avvezzarlo. È per questo, o per quello ma niuno parla della debolezza e del rachitismo perchè ad ogni madre dispiace che il proprio figlio sia difettoso. Volete che il bambino cammini relativamente presto? Fategli prendere l'acqua ferruginosa ricostituente inventata dal dott. Chimico Mazzolini di Roma. Egli con questo mezzo ha il modo d'introdurre nei piccoli organismi il ferro ed altre sostanze ricostituenti senza il menomo incomodo, senza la minima difficoltà e con esito brillantissimo, giacchè la cura dell'acqua *ferruginosa ricostituente del* Mazzolini in poco tempo rinforza talmente i fanciulli rachitici che ben presto camminano, mettono facilmente i denti lattei, e la malattia rachitica scomparisce felicemente. L'acqua ferruginosa ricostituente si vende a L. 1.50 la bottiglia. Queste sono confezionate come la celebre Pariglina.

Deposito unico in Udine presso la farmacia di *G. Comessatti* — Venezia farmacia *Botner* alla croce di Malta; farmacia Reale *Zampironi* — Belluno farmacia *Forcellini* — Trieste farmacia *Prendini*, farmacia *Peroniti*.

La Cooperativa Incendi, società nazionale, si è costituita allo scopo:

Di esercitare l'assicurazione contro l'incendio nell'esclusivo interesse degli assicurati, ripartendo fra essi gli utili che gli altri istituti riservano al limitato numero dei loro azionisti;

di risparmiare le rilevanti spese cui sono soggette le altre Compagnie per provvigioni e pel loro modo speciale di organizzazione, spese che sono sempre sostenute dagli assicurati;

di sottrarre gli assicurandi alla necessità di subire i patti in uso presso molte Società e secondo i quali tutti i diritti sono dell'assicuratore e tutti i doveri dell'assicurato.

La garanzia che offre la *Cooperativa incendi* è pari a quella che offrono i più antichi e solidi istituti di assicurazione, stante il cospicuo suo capitale, la rilevante riserva, ed il concorso di numerosi e potenti riassicuratori.

La *Cooperativa incendi* è compresa tra le Società benevise dalle Casse di risparmio di Milano e di Bologna, e dal nuovo Istituto italiano di credito fondiario, e conta tra i suoi assicurati il Municipio di Milano per lire **4,845,000**, e quasi tutti i commercianti ed industriali serici dell'alta Italia.

Rappresentante in Udine, signor Ugo Famea, piazza Vittorio Emanuele (riva Castello n. 1).

Krapfen. Incominciando da domani, presso l'offelleria dei fratelli Dorta, si troveranno i famosi *Krapfen*.

Una buona ed utile pubblicazione. Assai raccomandata *si è il Bollettino generale dei concorsi* che esce periodicamente in Milano e riporta *testualmente tutti* i moltissimi concorsi pubblicati dalla *Gazzetta Ufficiale del Regno* e gli altri di cui fosse venuto a cognizione, con tutte le particolareggiate condizioni, programmi d'esame, indicazioni di testi o compendi per prepararsi a determinati esami; graduatorie, ruoli organici, l'elenco permanente degli impieghi vacanti ecc.

Abbonamento: dal 1 gennaio al 31 dicembre lire 5, dal primo d'ogni altro mese alla fine del corrente anno, in ragione di centesimi 50 ogni mese. Per abbonarsi spedire cartolina-vaglia all'editore G. Penna in Milano, via Sant'Antonio n. 7. Numeri di saggi a richiesta.

Minerva, *Rassegna internazionale e Rivista delle riviste*, diretta dal *prof. Federico Garlanda della r. Università di Roma*. Abbonamento annuo lire 10. (Roma, Società editrice Laziale).

L'ultimo fascicolo di dicembre della importantissima rassegna *Minerva*, presenta la solita varietà e ricchezza di argomenti.

Noi raccomandiamo caldamente ai nostri lettori questa rassegna, i cui articoli, come disse il Faldella, sono tanti *tunnels* che ci portano le correnti della cultura delle altre nazioni.

SOMMARIO: La ricchezza di New York. (North American Review) — Il rinascimento morale in Francia, (The Atlantic Monthly) — Arturo Schopenhauer considerato come uomo e come filosofo, (Revue des Deux Mondes) — Rivista Russa, (Revue des Deux Mondes) — Un argomento in favore della scrittura verticale, (The Popular Science Monthly) — Ernesto Renan, (Revue Bleue) — Perchè si arrossisce? (Revue des Deux Mondes) — Il liceo « Victoria » di Berlino, (Dutsche Rundschau) — Il viaggio di Napoleone a S. Elena, (The Century) — Recenti pubblicazioni di storia letteraria in Germania (Von Fels Zum Meer)

RIVISTA DELLE RIVISTE: The Contemporary (novembre:) La situazione politica in Francia; La legge sui poveri in Inghilterra; La vecchiaia; Il problema della famiglia negli Stati Uniti; Lo sciopero dei minatori — The Cosmopolitan (ottobre:) Roma, la capitale di una nuova repubblica — The Fortnightly Review (novembre:) Deli in Sumatra; Se la moneta sia semplicemente una merce; Per salvare l'Egitto; Carlo Guglielmo Schoele; La psicologia del lavoro e del capitale — The Monist (ottobre:) La condizione presente delle matematiche; Le università tedesche all'esposizione di Chicago — The Atlantic Monthly (novembre:) Le Corti di conciliazione in America; Gli studenti e gli occhiali — The Nineteenth Century (novembre:) La responsabilità dei padroni; Victor Hugo, « Toute la lyre »; Conversazione con Jane Clermont, Inghilterra e Francia in Asia; Il Darwinismo e il nuoto; La crisi dell'industria carbonifera; La religione cristiana e il paganesimo di Roma — The Popular Science Monthly (novembre): Il metodo scientifico per l'istruzione dei fanciulli; I nuovi aborigeni delle due Americhe; La dieta vegetale; Gli uomini giudicati dagli uccelli — Nuova Antologia (16 ottobre:) Un ultimo romantico; Il romanzo di un'imperatrice; Principe dei buontemponi.

Ieri alle ore 19 dopo lunga e penosa malattia, munita dei conforti religiosi, cessava di vivere

Maddalena Pretti ved. Boym
d'anni 73.

Il figlio Guglielmo, le figlie Vittoria e Elisa, i generi Romay Francesco e Mori Pietro, i nipoti Aurelio e Teresa Nicoletti, ed i parenti tutti, ne dànno il tristissimo annuncio.

Udine, 30 dicembre 1893.

I funerali seguiranno domattina alle ore 9 nella Chiesa Parrocchiale della Madonna delle Grazie, partendo dal Vicolo Grazie n. 25

Biglietti dispensa visite pel capo d'anno 1894, a beneficio della Congregazione di carità.

IV° elenco degli acquirenti:

Pellarini Giovanni n. 1.

I biglietti si vendono a lire 2 l'uno, presso l'ufficio della Congregazione e le librerie Tosolini, piazza V. E., e Bardusco, Mercatovecchio.

Buona usanza. Offerte fatte alla locale Congregazione di Carità in morte di *Urli dott. Valentino:*

Nonis coniugi di Cordovado lire 2.

Il giornale **La Sera** di Milano (amministrazione in via Monte Napoleone 11) ha trovato quest'anno il modo di farsi una strepitosa *réclame* scegliendo dei premi veramente originali e di valore.

Figurarsi che per L. 24 oltre ricevere ogni giorno e per tutto l'anno 1894 il giornale **La Sera**, ormai fra i *migliori, più diffusi e meglio informati* d'Italia, si riceve *un magnifico servizio da caffè per sei persone*, in porcellana finissima, espressamente fabbricato dalla Casa Ginori di Doccia (Firenze) e tutti i supplementi; — quelli poi che pagano L. 26 hanno come premio nientemeno che una bellissima *damigiana* col rubinetto di ottone nickelato utilissima a tutte le case e famiglie e quel che è meglio piena di Barbera (10 litri, *quasi quattordici bottiglie*) finissimo, stravecchio. — La damigiana è fabbricata espressamente per il giornale la **Sera** dalla rinomata Casa Beccaro di Acqui e viene spedita direttamente agli abbonati. Numero di saggio gratis a chi *manda il proprio indirizzo* all'Amministrazione del giornale *La Sera*, Monte Napoleone 11, Milano.

CORTE D'ASSISE

Simulazione di reato, calunnia e tentata estorsione.

Udienza del 29 dicembre

Presiede il comm. Vittorio Vanzetti, Consigliere della Corte d'Appello di Venezia.

Giudici dottori Ovio e Monassi.

P. M. l'avv. Randi, sostituto procuratore del Re presso il Tribunale di Udine.

Difensore l'avv. Mario Bertacioli.

È accusato Giacomo Ferigutti di Nicola, d'anni 48, agente di commercio, da Imponzo (Tolmezzo), di simulazione di reato, calunnia e tentata estorsione.

Secondo l'accusa il Ferigutti avrebbe nel 15 luglio 1891 denunciato all'arma dei reali carabinieri in Tolmezzo, denunzia ripetutamente confermata poscia presso l'autorità giudiziaria, che nella sua casa in Imponzo, mediante rottura di un cassetto di un tavolino, gli erano state rubate lire 245, sapendo il Ferigutti che ciò non era avvenuto.

Inoltre l'imputato, sempre secondo l'accusa, durante l'istruttoria del processo iniziato per il fatto suddetto, denunciava quale autore del furto predetto che sarebbe stato punibile colla reclusione da uno a sei anni, certo Leonardo Pittoni, che il denunciante Ferigutti sapeva innocente.

Infine l'accusa imputa al medesimo Ferigutti di avere con lettera anonima 23 ottobre 1891 spedita a Venezia al dott. Vincenzo Pittoni, fratello del Leonardo suddetto, tentato costringere il citato dott. Vincenzo a mandare al Ferigutti le 245 lire, che pretendeva gli fossero state rubate.

Dice l'accusa che la simulazione del furto è assodata per un complesso di circostanze emerse dagli atti d'ufficio, dalle perizie e dalle testimonianze, e cioè per la mancanza di rotture e traccie di scasso nel cassetto del tavolino dal quale sarebbero state rubate le 245 lire; per la inverosimiglianza del furto, avuto riguardo alle condizioni di tempo e di luogo nei quali si pretenderebbe consumato; per la causa movente il Ferigutti alla simulazione del reato, derivante dagli impegni dai quali era stretto, dalla mancanza dei mezzi per farne fronte, e dalla condotta irregolare e smodata dell'imputato.

L'imputato nell'interrogatorio spiega il furto patito e nega per conseguenza tutto ciò di cui viene dall'accusa imputato.

Tutta l'udienza, oltre alla lettura degli atti d'accusa, ed all'interrogatorio dell'imputato, viene occupata nell'assunzione di parte dei numerosi testimoni, che finora non chiariscono gran che la situazione.

Nell'udienza d'oggi finirà l'audizione dei testimoni, e credesi anche, magari tardi, la causa, onde non obbligare giurati, testimoni, ecc. a tornare martedì prossimo.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

29 12 93	ore 9	ore 15	ore 21	gio. 30 ore 9
Bar. rid. a 10 Alto m. 116.10 liv. del mare	764.3	764.0	6\5	767.9
Umido relat.	56	35	32	82
Stato di cielo	sereno	sereno	sereno	sereno
Acqua cad m	—	—	—	—
Vento (direzione	—	NE	NE	NE
Vento (vel. Kilom.	—	8	7	4
Term. centigr.	1.0	4.0	0.1	0.2

Temperatura (massima 6.4
(minima 0 2

Temperatura minima all'aperto — 2 6

Nella notte 2 8 ; — 4.1

PER LA SICILIA

I presidenti dei Fasci e Crispi — Ritorna la calma — Movimento nelle Prefetture e nella magistratura — I bilanci dei Comuni — I contratti agrari e le solfatare.

Telegrafano da Roma in data di ieri a sera:

— Quasi tutti i presidenti dei Fasci siciliani telegrafarono all'on. Crispi offrendo la loro cooperazione per il mantenimento dell'ordine ed esortandolo a sollecitare provvedimenti amministrativi ed economici per calmare la popolazione.

L'on. Crispi personalmente rispose a tutti, esortando alla calma.

— Le voci corse di disordini in alcuni Comuni della Sicilia, sono assolutamente infondate.

La tranquillità, dopo i fatti dolorosi degli ultimi giorni, non è stata turbata.

— Preparasi un largo movimento nelle prefetture e nelle sotto-prefetture, nella magistratura e nel personale della pubblica sicurezza in Sicilia, molto disorganizzato.

Si attende pure allo studio dell'abolizione dei militi a cavallo.

— Al Ministero si è incominciato lo studio dei bilanci dei Comuni e delle Provincie di Palermo, di Trapani, di Caltanisetta e di Girgenti, e gli elenchi dei contribuenti, per conoscere, per quanto è possibile, la verità sugli abusi denunziati.

— Il ministro Boselli, all'apertura della Camera, presenterà un progetto per i contratti agrari in Sicilia. Il ministro Sonnino, quando era deputato, aveva formulato un progetto a questo riguardo. Il progetto sarà inviato alla Commissione parlamentare, che si riunirà l'8 gennaio. Boselli presenterà i suoi progetti domani.

Si studia inoltre la legge sulle miniere per vedere se sia il caso di modificarla.

UN GRANDE INCENDIO nell'Arsenale di Venezia

È scoppiato ieri, recando danni gravissimi. Oltre ad un fabbricato distrutto, andarono perduti mobili, arredi, carte, registri e disegni importanti, ordigni delle officine e materiale dei magazzini.

Nell'opera di soccorso si ebbero alcuni feriti.

BOLLETTINO DELLA BORSA

UDINE, *30 dicembre 1893.*

Rendita	21 dic.	22 dic.	23 dic.	26 dic.	27 dic.	28 dic.	30 dic.	20 dic.
Ital. 5 % contanti ex coup.	92.30	91.15	90.60	90 60	90.40	89.—	89.50	90.60
» fine mese	92.40	91.25	91.—	91.—	90.50	89.10	89.60	90.61
Obbligazioni Asse Eccles. 5 %	96.—	96.—	96.—	96.—	96.—	95.—	95.½	96.—
Obbligazioni								
Ferrovie Meridionali ex coup.	307.—	307.—	307.—	307.—	307.—	307.—	307.—	307.—
» 3 % Italiane	295.—	295.—	295.—	295.—	295.—	295.—	295.—	295.—
Fondiaria Banca Nazionale 4 %	498.—	488.—	488.—	488.—	480.—	488	488.—	488.—
» » 4 ½	491.—	491.—	490.—	490.—	490.—	491.—	491.—	491.—
» 5 % Banco di Napoli	460.—	460.—	460.—	460.—	460.—	460.—	460.—	460.—
Fer. Udine-Pont.	470.—	470.—	470.—	470.—	470.—	470.—	470.—	470.—
Fondo Cassa Risp. Milano 5 %	509.—	509.—	508.—	508.—	509.—	508.—	509.—	508.—
Prestito Provincia di Udine	102.—	102.—	102.—	102.—	102.—	102.—	102.—	102.—
Azioni								
Banca Nazionale nuovo tipo	1000.—	1050.—	1000.—	1000.—	1005.—	1000.—	1000.—	1010.—
» di Udine	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—
» Popolare Friulana	115.—	116.—	115.—	115.—	115.—	115.—	115.—	115.—
» Cooperativa Udinese	38.—	33.—	33.—	33.—	33.—	33.—	33.—	33.—
Cotonificio Udinese	1100.—	1100.—	1100.—	1100.—	400.—	1100.—	1100.—	1100.—
» Veneto	245.—	245.—	245.—	245.—	245.—	245.—	245.—	245.—
Società Tramvia di Udine	80.—	80.—	80.—	80.—	80.—	80.—	80.—	80.—
» ferrovie Meridionali ex coup.	614.—	610.—	610.—	610.—	603.—	600.—	600.—	600.—
» » Mediterranee	488.—	485.—	485.—	485.—	481.—	476.—	476.—	485.—
Corone	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—
Cambi e valute								
Francia chèque	111.¾	110.½	110.½	110.½	112.—	112.¾	113.—	112.¾
Germania »	138.—	137.—	136.½	136.½	138.—	138.½	139.½	139.—
Londra »	28.10	28.—	27.90	27.90	28.—	28.10	28.46	28.25
Austria e Banconote »	225.½	223.¾	224.—	224.—	2.24	2.26	227.—	2.27—
Napoleoni »	22.27	22.35	23.05	22.05	22.½	22.35	22.40	22.40
Ultimi dispacci								
Chiusura Parigi ex coupons	82.37	81.65	81.10	81.10	79.95	78.75	79.85	79.95
Id. Boulevards, ore 11 ½ pom.	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—

Tendenza buona

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Per la riforma delle tasse di consumo

Torino 29 — Risulta che il Governo incaricò un deputato economista piemontese di studiare una riforma delle tasse di consumo, essendosi riconosciute eccessive certe pretese da parte dei Municipi.

Economie nella marina

Roma 29 — Il ministero della marina cercherà introdurre delle nuove economie nel suo bilancio per l'importo di oltre cinque milioni. Oltrechè sulle costruzioni navali, si economizzerebbe sul corpo Reali equipaggi, sulla manutenzione del naviglio e su altri capitoli.

Sul ritiro di Rattazzi

Roma 29 — L'*Opinione* afferma che le dimissioni del comm. Rattazzi sono certe. Egli le avrebbe rassegnate prima che Crispi accennasse al re i motivi che le rendevano opportune. S'ignora chi possa succedergli nella carica; ad ogni modo si riordinerebbe prima l'ufficio.

Corriere commerciale

Milano, 29 dicembre.

L'andamento del mercato serico rimase press'a poco invariato.

Il consumo, ed anche in piccola parte la speculazione, ci forniscono, come nei giorni scorsi, richieste quasi sempre seguite da offerte basse, che intralciano le transazioni.

Trattandosi di qualità sublimi o classiche, il detentore oppone maggior fermezza e per lo più rifiuta l'offerta avvantaggi; mentre che per le qualità andanti scorgesi minor resistenza, e tale fu il motivo per il quale qualche affare in questa categoria oggi fu definito, con prezzi tuttavia irregolari, e che seguano tendenza incerta.

Listino ufficiale

dei prezzi fatti sul mercato di Udine il giorno 29 dicembre 1893.

Nespole	al quintale da lire	—.— a —.—	
Noci	»	»	20.— a 28.—
Peri	»	»	—.— a —.—
Pomi	»	»	8.— a 14.—
Castagne	»	»	8.— a 10.—
Marroni	»	»	—.— a —.—
Fagiuoli di pianura	»	»	—.— a —.—
» alpigiani	»	»	—.— a —.—
Burro	al kilogramma	»	—.— a —.—
Pomi di terra	»	»	—.— a —.—
Uova	alla dozzina	»	—.84 a —.96

Antonio Angeli, *gerente responsabile*

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

Pillole di catramina

BERTELLI

Premiate alle Esposizioni Mediche ed'Igiene con medaglie d'oro e d'argento sono vivamente raccomandate da moltissime notabilità Mediche contro le

TOSSI ed i **CATARRI**

delle vie respiratorie od ordinarie

ADOTTATE in MOLTI OSPEDALI

Scatola da 60 pillole . . . . L. 2.50
Scatola da 60 pillole . . . . L. 1.50

VENDONSI IN TUTTE LE FARMACIE DEL MONDO

Per incontrare le migliori occasioni di vendere o provvedersi con sicurezza e valide garanzie di qualunque genere di finimenti, sellerie,

CAVALLI o CARROZZE

domandare l'elenco programma al **Tattersall Italiano.** Milano, unico Stabilimento Nazionale approvato dal R. Governo. **Contratti per corrispondenza** — **Permute** — **Informazioni** — **Scuola d'equitazione** — **Noleggi.**

ARTICOLI per SCUDERIA

Grasso viennese di utilità sorprendente per annerire e conservare le pelli alle vetture, finimenti, *scarpe*, ecc., ecc., alla scatola L. 2, franco a domicilio nel Regno.

Unguento miracoloso per guarire le crepacce ai pastorali dei cavalli; al vaso L. 4, franco a domicilio nel Regno.

Elegante coperta di lana inglese servibile pei cavalli e come plaids in vettura od in viaggio, per L. 5 franca a domicilio in tutto il Regno.

Condor, sapone antisettico, il migliore, il più pratico ed economico per scuderia, per i cani e per tutti gli animali. Scatola con sei pezzi, L. 3 — con dodici pezzi L. 5 franco a domicilio in tutto il Regno.

Wonderful, *fluido*, vero rinforzatore delle spalle, delle reni e delle gambe piegate dei cavalli e di quelle che hanno tendenze a piegarsi. L. 4.50 la bottiglia, franca a domicilio nel Regno.

Fanali per carrozza elegantissimi, solidi e pratici, in metallo bianco o giallo a richiesta, L. 10 al paio, franchi a domicilio nel Regno.

Scarponi per mantenere caldi ed asciutti i piedi nel guidare e durante la lavatura delle vetture. Al paio L. 8, franchi a domicilio nel Regno.

Inviare cartolina vaglia al TATTERSALL *Milano.*

INCHIOSTRO

indelebile per marcare la lingeria, premiato all'Esposizione di Vienna 1873, Lire **UNA** al flacone. Si vende all'Ufficio Annunzi del giornale il «Friuli» Via Prefettura n. 6, Udine.

CONSERVAZIONE E SVILUPPO DEI CAPELLI E DELLA BARBA E LORO BELLEZZA

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza | La barba ed i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno

L'ACQUA CHININA MIGONE

è dotata di fragranza deliziosa; impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro *forza e morbidezza.* — Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Si vende in fiale (flacons) da lire 2 e 1.50 — In bottiglie da un litro circa lire 8.50

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 80.

Deposito generale: **Angelo Migone e C.** via Torino, 12, **Milano** e da tutti i Parrucchieri, Profumieri e Farmacisti.

A Udine da Enrico Mason, chincagliere
» Fratelli Petrozzi, parrucchieri
» Francesco Minisini, droghiere
» Angelo Fabris, farmacista
A Maniago da Silvio Borange, farmacista
A Pordenone da Giuseppe Tamai, negoziante
A Spilimbergo da E. Orlandi e Frat. Larise
A Tolmezzo da Chiussi, farmacista.

VERA TELA ALL'ARNICA GALLEANI

Milano - Farmacia ANTONIO TENCA, successore a Galleani - **Milano**

con laboratorio chimico, via Spadari, 15

Presentiamo questo preparato del nostro Laboratorio, dopo una *lunga serie d'anni* di prova, avendone ottenuto un pieno successo, nonchè le lodi più sincere ovunque è stato adoperato, ed *una diffusissima vendita* in Europa ed in America. Acconsentita la vendita dal Consiglio Superiore di sanità.

Essa non deve esser confuso con altre specialità che portano lo STESSO NOME che sono INEFFICACI, e spesso dannose. Il nostro preparato è un Oleostearato disteso su tela che contiene i principii dell'**arnica montana**, pianta nativa delle alpi, conosciuta fino dalla più remota antichità.

Fu nostro scopo di trovare il modo di avere la nostra tela nella quale non siano alterati i *principii* attivi dell'*arnica*, e ci siamo felicemente riusciti mediante un **processo speciale** ed un **apparato di nostra esclusiva invenzione e proprietà**

La nostra tela viene talvolta FALSIFICATA ed imitata goffamente col VERDERAME, VELENO conosciuto per la sua azione corrosiva, e questa deve essere rifiutata, richiedendo quella che porta le nostre vere marche di fabbrica, ovvero quella inviata direttamente dalla nostra Farmacia, che è timbrata in oro.

Innumerevoli sono le guarigioni ottenute in molte malattie, come lo attestano i **numerosi certificati che possediamo.** In tutti i dolori, in generale, ed in particolare nelle **lombaggini**, nei **reumatismi d'ogni parte** nel corpo la **guarigione è pronta.** Giova nei **dolori, renali da colica nefritica**, nelle **malattie di utero**, nelle **leucorree**, nell'**abbassamento d'utero, ecc.** Serve a lenire i **dolori da artritide cronica**, da **gotta**; risolve la callosità, gli indurimenti da cicatrici, ed ha inoltre molte altre utili *applicazioni per malattie chirurgiche*, e specialmente pei calli.

Costa lire **10.50** *al metro — Lire* **5.50** *al mezzo metro,*
Lire **1.20** la scheda, franca a domicilio.

Rivenditori: In **Udine**, Fabris Angelo, F. Comelli, L. Biasioli, Farmacia alla Sirena e Filippuzzi-Girolami; **Gorizia**, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; **Trieste**, Farmacia C. Zanetti, G. Serravallo; **Zara**, Farmacia N. Androvich; **Trento**, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; **Venezia**, Bötner; **Graz**, Grablovitz; **Fiume**, G. Prodam, Jachel F.; **Milano**, Stabilimento C. Erba, via Marsala, N. 3, e sua succursale, Galleria Vittorio Emanuele, N. 72, Casa A. Manzoni e comp., via Sala, N. 16; **Roma**, via Pietro, N. 96, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

FRATELLI INGEGNOLI

PREMIATO STABILIMENTO AGRARIO-BOTANICO

Già della Società per Azioni Bardin Maggiore & C.

MILANO - Corso Loreto, N. 45 - MILANO

STABILIMENTO FONDATO NEL 1817 — IL PIÙ VASTO E ANTICO D'ITALIA

FORAGGI: Sementi di Trifoglio pratense, Erba *Medica*, Lupinella, Sulla, Erba Maggenga, Erba bianca, Ginestrina, ecc., ecc.

CEREALI: Avena Marzuola, Frumento Marzuolo, Segale di Primavera, Orzo, Granturco, Riso, Panico, Miglio.

ORTAGGI: *Cassetta con 25 qualità sementi* d'Orto bastanti per fornire Ortaggi durante tutta l'annata ad una famiglia di 4 a 5 persone, L. 6, franca di tutte le spese in tutto il Regno.

FIORI: *Cassetta con 20 qualità sementi* di fiori, L. 3.50 franca di tutte le spese.

POMI DI TERRA: Varietà a grande prodotto.

PIANTE E ALBERI

Ogni specie e varietà pregiate di fruttiferi viti, piante per imboschimenti, siepi, pubblici passeggi, viali, ecc.

Collezione A composta di 12 piante come segue:

2 Albicocchi, 2 Peri, 2 Meli (Variati) — belle piante ad alto fusto varietà di merito, imballate e franche alla stazione di Milano — 2 Peschi, 2 Susini, 2 Cotogni (Variati)

Lire **10.**

Collezione I composta di 15 piante di **VITI.**

N. **15 VITI** *uva da mensa assortite in* **5** *buone* varietà scelte fra le migliori e più raccomandabili sia per bontà e precocità di frutto che per abbondanza di prodotto.

Franche di tutte le spese di trasporto ed imballaggio e rese in qualsiasi Comune d'Italia L. 5.50.

IL RE DEI PURGANTI

Questo nome di **Re dei Purganti** dato all'OLIO DI RICINO, *privo* dell'irritante EMETINA, è incontestabilmente dovuto a quello prodotto dalla benemerita Fabbrica **I. G. Schmidt di Legnago.**

Potente per effetto purgativo, detergente e non irritante, purissimo, bianco, leggero, facile a prendersi, non disgustoso al palato, l'OLIO DI RICINO SPECIALE ITALIANO evita ogni dolore di ventre e vince tutti senza *eccezione gli altri purganti.*

Usasi a dosi di circa 20 a 25 grammi per adulti ed un flacone può servire per due dosi.

Vendita al pubblico in flaconi e mezzi flaconi.

Deposito in tutte le buone farmacie d'Italia e dell'estero.

In Udine presso le Farmacie Comelli F. e Fabris A. pel dettaglio

PILLOLE DI BLANCARD

all'Ioduro di Ferro inalterabile

APPROVATE DALL'ACCADEMIA DI MEDICINA DI PARIGI
E PERMESSA LA VENDITA IN ITALIA
CON PARTECIPAZIONE DEL MINISTERO DELL'INTERNO A ROMA
in data del 23 Dicembre 1890.

Partecipando delle proprietà dell'***Iodio*** e del ***Ferro,*** queste Pillole vengono prescritte dai medici da oltre quarant'anni in tutte quelle malattie ove occorre un'energica cura *depurativa, ricostituente, ferruginosa.*

Esse offrono ai medici un agente terapeutico dei più energici per istimolare l'organismo e modificare le costituzioni linfatiche, deboli o affievolite.

N. B. — *Come prova di purezza e autenticità delle vere* **Pillole di Blancard**, *esigere il nostro sigillo d'argento reattivo, la nostra firma qui allato, e il bollo dell'* **Union des Fabricants.**

Blancard

FARMACISTA A PARIGI, RUE BONAPARTE, 40

Ogni Pillola contiene centigr. 0,05 di Ioduro di ferro puro inalterabile.

Vendita autorizzata dal Consiglio superiore d'Igiene.

FATE REGALI

Incredibile ma vero!

Economia - Moda
Novità - Eleganza

Costruzione solidissima

Due anni di garanzia

Col nuovo quadrante a 24 ore per l'ora unica

LA GINEVRINA

SAPONETTA di metallo fortemente dorato ed irriconoscibile da quelle d'oro 18 carati.

Questa SAPONETTA *col nuovo quadrante a 24 ore per l'ora unica* a 3 casse con artistiche incisioni, movimento di gran precisione e durata, è molto ricercata per la sua eleganza e mite prezzo.

La **Ginevrina** *fa la figura di quelle di vero oro 18 carati del valore di lire 150.*

Franco di porto in tutto il Regno **L. 16.75**

La medesima, detta la MIGNON (modello per signora) molto più piccola e più gentile della GINEVRINA per sole **L. 19.75.** La MIGNON è quanto di più gradito si possa regalare ad una signora.

L'importo delle commissioni dev'essere spedito anticipatamente all'indirizzo: **Vittorio Bonomi,** *Corso V. E., 40,* **Milano**

AMARO D'UDINE

PREMIATO CON PIÙ MEDAGLIE

ANTICA E RINOMATA SPECIALITÀ

DEL CHIMICO FARMACISTA

DE CANDIDO DOMENICO

VIA GRAZZANO - UDINE - VIA GRAZZANO

Bibita salutare in qualunque ora del giorno - Preferibile al Selz od al Fernet prima dei pasti e all'ora del Vermouth - Vendesi nei principali Caffè e dai Droghieri e Liquoristi d'Italia

DICHIARAZIONE

Avendo spesse volte prescritto l'**AMARO D'UDINE** del chimico-farmacista **Domenico De Candido** nelle affezioni dello stomaco, come indigestioni ed inappetenza, io sono rimasto oltremodo contento degli effetti della suddetta specialità, da consigliarla ai miei clienti ogni qualvolta mi si presenta l'occasione, quale bibita salutare, piacevole, da preferirsi ad altre, possedendo in grado eminente proprietà terapeutiche, toniche, stimolanti l'appetito.

In fede

Palermo, 2 aprile 1891.

Prof. Dott. G. Bandiera

Medico Municipale di Palermo — Specialista per le malattie di petto

Udine 1893 — Tip. Marco Bardusco